



**COMUNICATO STAMPA**

**GRUPPO PIAGGIO: PROGETTO DI BILANCIO 2012**

**Ricavi consolidati € 1.406,2 milioni (1.516,5 mln nel 2011)**

**Utile netto € 42,1 milioni (46,3 mln nel 2011)**

**Risultato operativo € 96,6 milioni (104,8 mln nel 2011)**

**Ebitda € 176,2 milioni (199,8 mln nel 2011)**

**Margine lordo € 417,9 mln (454,3 mln nel 2011)**

**Posizione finanziaria netta a € -391,8 milioni (-335,9 mln al 31.12.2011)**

\* \* \*

**Confermata la leadership europea del settore due ruote**

**Forte crescita delle vendite in Asia Pacific e USA**

**Vendite Vespa oltre quota 165.000 unità**

**Crescita del marchio Moto Guzzi in controtendenza rispetto al mercato europeo della moto**

\* \* \*

**Capogruppo Piaggio & C. S.p.A.: utile netto 46,2 milioni di euro**

**Proposto dividendo di 9,2 centesimi per azione**

\* \* \*

**Proposto annullamento di 11.049.021 azioni proprie in portafoglio della Società**

*Mantova, 27 febbraio 2013* - Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A., riunitosi oggi a Mantova sotto la presidenza di Roberto Colaninno, ha esaminato e approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2012.

La positiva performance del Gruppo Piaggio assume ancora maggiore rilevanza se confrontata con lo scenario macroeconomico che ha caratterizzato il 2012, risultato eccezionalmente sfidante per la maggior parte dei settori industriali, con aree di straordinaria difficoltà per quanto riguarda i mercati e segmenti delle due ruote e dei veicoli commerciali in cui il Gruppo opera.

Nonostante le difficoltà presentate da tali scenari, sui mercati occidentali la performance del Gruppo Piaggio ha evidenziato nel 2012 il costante consolidamento della leadership europea nel settore delle due ruote, facendo registrare un ulteriore anno di crescita per quanto riguarda in particolare la quota europea nello scooter. Particolarmente significativa la performance negli Stati Uniti, tra i pochi mercati occidentali delle due ruote aventi un andamento di segno positivo. Nei Paesi asiatici il Gruppo continua a raccogliere i benefici della propria strategia di globalizzazione, con in particolare la crescita a doppia cifra del fatturato in Asia Pacific, mentre in India, è stata completata la fase di lancio della Vespa sul mercato indiano.



Le attività di controllo dei costi e della produttività, infine, hanno consentito di mantenere gli alti livelli di redditività del Gruppo, senza peraltro rallentare la realizzazione delle strategie di espansione globale definite nel piano strategico del Gruppo Piaggio, e imperniate sugli stessi elementi - politiche di brand e di prezzo premium, e crescita sui mercati emergenti - che sono alla base dei positivi risultati oggi approvati.

I **ricavi netti consolidati** del Gruppo nel 2012 sono risultati pari a 1.406,2 milioni di euro, rispetto a 1.516,5 milioni di euro del 2011.

Nel 2012 il Gruppo Piaggio ha venduto complessivamente nel mondo **615.500 veicoli**, rispetto a 653.300 veicoli venduti nel 2011.

Nel **business delle due ruote**, il Gruppo Piaggio nel 2012 ha commercializzato 406.100 veicoli, per un fatturato pari a 993,3 milioni di euro (rispetto a 415.000 veicoli e 1.025,3 milioni di euro nel 2011).

La diminuzione delle vendite in **Europa**, dove il mercato delle due ruote ha fatto segnare nel suo complesso un decremento del 13%, è stata in buona parte compensata non solo dal rafforzamento delle quote del Gruppo a livello europeo, ma anche e soprattutto dalla forte crescita del Gruppo Piaggio in area **Asia Pacific**, con unità vendute e fatturato risultati in crescita rispettivamente del 7,5% e del 12,6%, e in **America**, dove unità vendute e fatturato sono cresciuti rispettivamente del 36,4% e del 109,2%. Assommano inoltre a circa 26.000 le unità di Vespa vendute in **India** dal mese di maggio al mese di dicembre 2012.

Sul **mercato vietnamita dello scooter**, Piaggio sale al 19% di quota nel segmento degli scooter automatici, con una crescita di 0,8 punti percentuali rispetto al 2011. Interessanti, nei rimanenti mercati dell'area Asia Pacific (+19% le unità vendute dal Gruppo), i livelli di crescita registrati in Thailandia e in Australia. Sul **mercato statunitense**, il Gruppo Piaggio consolida la propria posizione tra i costruttori leader nello scooter con una quota del 25,3% e si conferma leader assoluto nello scooter over 50cc con il 39,3% di quota del mercato USA.

Il Gruppo inoltre consolida la **leadership del settore due ruote in Europa** conseguendo il 19,8% del mercato totale e salendo ulteriormente al 27,9% nel settore scooter (+0,3 punti percentuali rispetto al 2011).

Il **brand Vespa** conferma la costante crescita delle proprie vendite a livello mondiale – più che triplicate dal 2003 – attestandosi a **oltre 165.000 unità** vendute da gennaio a dicembre 2012.

Tra gli altri marchi del Gruppo è da segnalare in particolare **Moto Guzzi** che nel 2012 – in netta controtendenza con l'andamento del settore moto a livello europeo – ha registrato una crescita del 15,3% delle unità vendute (6.644 veicoli rispetto ai 5.763 del 2011) a conferma del successo delle strategie di sviluppo della gamma che nel 2013 troveranno pieno coronamento anche grazie al lancio della **nuova Moto Guzzi California 1400** in due distinti modelli.

A supporto delle vendite nel segmento delle moto sportive del Gruppo è giunta la nuova affermazione della **Aprilia RSV4** nel **mondiale Superbike**. Come nella stagione 2010, Aprilia ha concluso il Campionato WSBK 2012 conquistando i titoli Piloti e Costruttori e portando a 51 titoli il proprio palmarès di vittorie iridate e a 101 titoli mondiali il palmarès del Gruppo Piaggio con i marchi Aprilia, Moto Guzzi, Gilera e Derbi. Il predominio Aprilia nel mondiale Superbike è stato ribadito al debutto della **stagione 2013**, lo scorso 24 febbraio a Phillip Island, con tre Aprilia ai primi tre posti in gara 1 e due Aprilia ai primi due posti in gara 2.

Nel **business dei veicoli commerciali**, il Gruppo Piaggio nel 2012 ha complessivamente venduto 209.400 veicoli (238.300 nel 2011) per un fatturato nel periodo pari a 412,9 milioni di euro (491,1 milioni nel 2011). Le vendite del Gruppo hanno risentito della contemporanea, pesante flessione di

tutti i mercati di riferimento, i quali hanno registrato decrementi del 32% per l'Italia e del 13,3% per l'Europa, e una flessione del 9,8% per quanto riguarda il segmento Cargo nel mercato indiano delle tre ruote.

Sul **mercato indiano dei veicoli commerciali a tre ruote, Piaggio Vehicles Private Ltd. (PVPL)** si è confermato market leader nel segmento Cargo con una quota superiore al 52% e tra i player di riferimento del settore nel suo complesso, con una quota di mercato pari al 34,3%.

In India, sul finire dell'esercizio 2012, PVPL ha lanciato il **nuovo tre ruote** Apé City Passenger equipaggiato con un nuovo motore 200cc interamente sviluppato da Piaggio. Nel settore dei **veicoli commerciali a quattro ruote**, PVPL ha sviluppato e industrializzato **due nuovi modelli** con cabine di guida di tipo automobilistico sulla base dei commerciali Piaggio Porter e Quargo, rispettivamente nel segmento con payload inferiore a 0,5 tonnellate (con motore Diesel 510cc) e un nuovo veicolo commerciale nel segmento con payload compreso tra 0,5 e 1 tonnellata, equipaggiato con il **nuovo motore Diesel 1.000cc bicilindrico** interamente sviluppato dal Gruppo Piaggio e industrializzato nell'Engine Plant di Baramati. I due nuovi veicoli commerciali consentiranno al Gruppo Piaggio di ampliare e rafforzare ulteriormente la propria offerta in un segmento di mercato che, in India, negli ultimi anni ha fatto segnare tassi di crescita a doppia cifra.

\* \* \*

Il **marginе lordo industriale** di periodo in rapporto al fatturato netto si è attestato al 29,7% rispetto al 30% del 2011, risultato di particolare rilievo se confrontato con il contesto macroeconomico e di mercato del periodo e della conseguente contrazione di fatturato, ottenuto grazie al mantenimento di una politica di prezzo premium e alle efficienze conseguite sul costo del prodotto. In valore assoluto, è risultato pari a 417,9 milioni di euro, rispetto a 454,3 milioni di euro del 2011.

Le **spese operative** sostenute nel corso del 2012 sono state pari a 321,3 milioni di euro, inferiori di circa 28,2 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente nonostante l'avvio della produzione e della commercializzazione della Vespa in India e l'espansione geografica della presenza del Gruppo Piaggio, a conferma del focus che il Gruppo mantiene costantemente sulla forte riduzione dei costi e sul mantenimento di elevati livelli di redditività e produttività.

L'**Ebitda consolidato** è risultato pari nel 2012 a 176,2 milioni di euro, rispetto a 199,8 milioni del 2011. L'**Ebitda margin** si è attestato al 12,5% (13,2% nel 2011). In termini di **risultato operativo (Ebit)**, la performance del Gruppo Piaggio nell'esercizio 2012 si è attestata a 96,6 milioni di euro rispetto a 104,8 milioni di euro del 2011. In rapporto al fatturato l'Ebit risulta identico al dato dello scorso anno, attestandosi al 6,9%.

Nell'esercizio 2012 il Gruppo Piaggio ha registrato un **risultato ante imposte** pari a 67,9 milioni di euro, rispetto a 78,6 milioni di euro nel 2011.

L'esercizio 2012 si è chiuso con un **utile netto** di 42,1 milioni di euro, rispetto a 46,3 milioni di euro del 2011. In rapporto al fatturato l'utile netto si attesta al 3,0%, dato sostanzialmente in linea con quello del 2011 (3,1%).

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2012 risulta pari a 391,8 milioni di euro. Rispetto al dato al 31 dicembre 2011 (335,9 milioni di euro), l'aumento dell'indebitamento netto è imputabile ai rilevanti **investimenti** realizzati nel corso dell'anno dal Gruppo Piaggio (pari a 148 milioni di euro, +17% rispetto al 2011, +54% rispetto al 2010) per proseguire lo sviluppo globale delle operazioni industriali e commerciali (inclusa l'acquisizione, avvenuta l'11 aprile 2012, di un **complesso aziendale sito in Pontedera** e avente rilevanza strategica nel contesto del sourcing per le produzioni europee del Gruppo).

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2012 ammonta a 439,9 milioni di euro contro 446,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

\* \* \*

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

15 febbraio 2013 – A seguito della volontà del Gruppo di procedere alla chiusura dello stabilimento spagnolo e al trasferimento presso gli stabilimenti italiani delle attività produttive (relative in particolare al marchio Derbi), Nacional Motor ha presentato l'E.R.E. (Expediente de Regulacion de Empleo) per quasi la totalità dei dipendenti. Tale procedura comporterà il sostenimento per il Gruppo di oneri di ristrutturazione quantificabili in circa 5 milioni di euro.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Pur a fronte del perdurante rallentamento della crescita a livello globale, e delle economie occidentali in particolare, il Gruppo Piaggio si impegna a proseguire lungo le direttrici delineate nel proprio piano strategico al fine di continuare a generare valore per tutti gli stakeholders.

Si conferma, quindi, sia l'impegno a generare una forte crescita della produttività – facendo leva sull'accresciuta presenza internazionale, per incrementare la competitività del costo del prodotto in processi chiave quali gli acquisti, il manufacturing, la progettazione – sia la strategia di sviluppo industriale e commerciale nell'area asiatica e di consolidamento della posizione di leadership nei mercati occidentali.

Dal punto di vista delle attività commerciali e industriali si prevede:

- la prosecuzione del percorso di crescita nell'area Asia Pacific attraverso l'ampliamento delle gamme veicoli a due ruote e l'espansione nei vari mercati dell'area, potendo anche far leva su una presenza industriale che è stata ulteriormente rafforzata nel corso del 2012 con l'avvio dello stabilimento dedicato alla produzione di motori in Vietnam;
- l'accelerazione delle vendite nel mercato indiano dello scooter, mercato caratterizzato da alti tassi di crescita in cui il Gruppo ha iniziato a operare nella primavera 2012 con l'introduzione del premium brand Vespa, che poggerà anche sull'espansione della rete di vendita e il rafforzamento dell'offerta di prodotto;
- la conferma della posizione di leadership del Gruppo nel mercato europeo delle due ruote, in cui nel 2012 Piaggio ha incrementato la propria quota di mercato negli scooter, attraverso un ulteriore rafforzamento della gamma prodotti che tra le varie novità porterà nella prima parte del 2013 al lancio dell'iconica Vespa 946, e puntando alla crescita delle vendite e dei margini nel settore della moto grazie alle gamme Moto Guzzi e Aprilia;
- la crescita delle vendite nei veicoli commerciali in India, anche grazie all'ingresso in nuovi segmenti del mercato indiano delle tre ruote con il nuovo Apé City e all'introduzione dei nuovi modelli nel segmento a 4 ruote, e nei Paesi emergenti puntando ad un ulteriore sviluppo dell'export mirato ai mercati africani, asiatici e dell'America latina;
- il mantenimento delle attuali posizioni sul mercato europeo dei veicoli commerciali.

Dal punto di vista tecnologico, il Gruppo Piaggio conferma l'impegno allo sviluppo di gamme di veicoli a due ruote e veicoli commerciali e di motorizzazioni termiche e ibride caratterizzate da forti abbattimenti dei consumi di carburante e delle emissioni inquinanti.

\* \* \*

### **Piaggio & C. S.p.A.**

La Società Capogruppo nel 2012 ha registrato un fatturato pari a 841,8 milioni di euro e un utile netto dopo le imposte pari a 46,2 milioni di euro.



### **Proposto dividendo di 9,2 centesimi di euro**

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti di deliberare il pagamento di un **dividendo di 9,2 centesimi di euro per azione ordinaria** (rispetto a 8,2 centesimi per l'esercizio 2011), senza tenere conto della quota relativa alle residue azioni proprie ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, per un controvalore complessivo di € 33.126.198,96. Lo stacco cedole avverrà il prossimo 20/05/2013, con pagamento il 23/05/2013.

\* \* \*

### **Proposta di annullamento di azioni proprie**

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli azionisti la proposta di annullamento di n. 11.049.021 azioni proprie in portafoglio della Società (pari al 2,97% del capitale sociale) mantenendo invariato l'attuale capitale sociale.

### **Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie**

Nella seduta odierna, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea di rinnovare l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, che andrà a scadere il 12 ottobre 2013. La proposta è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per le finalità consentite dalla normativa in materia, incluse le finalità contemplate nelle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett c) del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e nel Regolamento CE n. 22/2003 del 22 dicembre 2003, nonché per procedere ad acquisti di azioni proprie in funzione del loro successivo annullamento.

\* \* \*

Si segnala che a partire dalla semestrale 2012 il Gruppo Piaggio ha adottato in via anticipata il principio contabile IAS 19 revised. Pertanto, nel presente comunicato stampa i dati di conto economico al 31 dicembre 2011, a suo tempo pubblicati, sono stati ove necessario opportunamente rielaborati al fine di consentire un confronto omogeneo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili-societari Alessandra Simonotto attesta, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

#### **Per ulteriori informazioni:**

Ufficio Stampa Gruppo Piaggio  
Roberto M. Zerbi  
Via Broletto, 13  
20121 Milano  
+39 02 319612.15/16/17/18  
press@piaggio.com  
www.piaggiogroup.com

## Conto Economico Consolidato

	Note	2012		2011 Riesposto <sup>1</sup>	
		Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
<i>In migliaia di euro</i>					
<b>Ricavi Netti</b>	4	<b>1.406.152</b>	<b>591</b>	<b>1.516.463</b>	<b>1.674</b>
Costo per materiali	5	835.352	32.802	904.060	38.786
Costo per servizi e godimento beni di terzi	6	249.934	3.702	266.484	3.817
Costi del personale	7	223.419		248.356	
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	8	37.001		35.219	
Ammortamento delle attività immateriali	8	42.620		59.794	
Altri proventi operativi	9	101.298	475	122.562	502
Altri costi operativi	10	22.540	5	20.323	14
<b>Risultato operativo</b>		<b>96.584</b>		<b>104.789</b>	
Risultato partecipazioni	11	3.530		2.481	
Proventi finanziari	12	2.016		4.087	
Oneri finanziari	12	33.609	503	31.853	305
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	12	(660)		(932)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>67.861</b>		<b>78.572</b>	
Imposte del periodo	13	25.787		32.312	
<b>Risultato derivante da attività di funzionamento</b>		<b>42.074</b>		<b>46.260</b>	
Attività destinate alla dismissione:					
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione	14				
<b>Utile (perdita) del periodo</b>		<b>42.074</b>		<b>46.260</b>	
<b>Attribuibile a:</b>					
<b>Azionisti della controllante</b>		<b>42.008</b>		<b>46.290</b>	
<b>Azionisti di minoranza</b>		<b>66</b>		<b>(30)</b>	
<b>Risultato per azione (dati in €)</b>	15	<b>0,113</b>		<b>0,124</b>	
<b>Risultato diluito per azione (dati in €)</b>	15	<b>0,113</b>		<b>0,124</b>	

<sup>1</sup> I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta, tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012 all'interno della "Nota Illustrativa".

## Stato Patrimoniale Consolidato

	Note	Al 31 dicembre 2012		Al 31 dicembre 2011 <sup>2</sup>	
		Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
<i>In migliaia di euro</i>					
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Attività Immateriali	16	660.968		649.420	
Immobili, impianti e macchinari	17	321.015		274.871	
Investimenti immobiliari	18				
Partecipazioni	19	6.049		2.482	
Altre attività finanziarie	20	13.047		11.836	
Crediti verso erario a lungo termine	21	1.195		976	
Attività fiscali differite	22	36.714		32.843	
Crediti Commerciali	23	28			
Altri crediti	24	13.781	372	15.165	405
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>1.052.797</b>		<b>987.593</b>	
<b>Attività destinate alla vendita</b>	28				
<b>Attività correnti</b>					
Crediti Commerciali	23	63.079	946	65.560	2.453
Altri crediti	24	37.301	6.610	28.028	6.456
Crediti vs erario breve	21	18.592		27.245	
Rimanenze	25	221.086		236.988	
Altre attività finanziarie	26	1.260		0	
Disponibilità e mezzi equivalenti	27	86.110		151.887	
<b>Totale Attività Correnti</b>		<b>427.428</b>		<b>509.708</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>1.480.225</b>		<b>1.497.301</b>	

<sup>2</sup> Per offrire una migliore comprensione delle dinamiche dell'andamento degli altri crediti/debiti è stata effettuata la riclassifica delle passività fiscali differite (precedentemente riportate nella voce "Fondi").

	Note	Al 31 dicembre 2012		Al 31 dicembre 2011 <sup>3</sup>	
		Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
<i>In migliaia di euro</i>					
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	31	438.628		445.036	
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	31	1.245		1.182	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>439.873</b>		<b>446.218</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	32	376.574	2.900	329.200	2.900
Debiti Commerciali	33	259		235	
Altri fondi a lungo termine	34	12.352		12.429	
Passività fiscali differite	35	6.639		9.852	
Fondi pensione e benefici a dipendenti	36	50.470		46.603	
Debiti tributari	37	555		2.539	
Altri debiti a lungo termine	38	6.423		5.948	
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>453.272</b>		<b>406.806</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie scadenti entro un anno	32	115.042		170.261	
Debiti Commerciali	33	392.893	17.382	375.263	18.903
Debiti tributari	37	15.757		20.920	
Altri debiti a breve termine	38	50.345	187	64.718	75
Quota corrente altri fondi a lungo termine	34	13.043		13.115	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>587.080</b>		<b>644.277</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>1.480.225</b>		<b>1.497.301</b>	

<sup>3</sup> Per offrire una migliore comprensione delle dinamiche dell'andamento degli altri crediti/debiti è stata effettuata la riclassifica delle passività fiscali differite (precedentemente riportate nella voce "Fondi").